

**CINO RICCI**

una vita in mare, è conosciuto dal grande pubblico come skipper di Azarra nel 1983 e nel 1987. Ora è commentatore televisivo e organizzatore di manifestazioni veliche come il Giro d'Italia a Vela

RICCI di RICCI

Bye, bye America!

Aparlar male della Coppa America non solo non si fa peccato, ma ci si azzecca quasi sempre. L'ultima tegola sulla partecipazione italiana è l'esclusione di Venezia Challenge, il team messo insieme da Carlo Magna si è sciolto come neve al sole alla prima vera difficoltà: pagare la fiche d'entrata per poter realmente regatare a Cascais. Nel comunicato dell'AC Management si legge che l'esclusione è stata decisa dopo lunghe discussioni. Non si dice su cosa, ma è evidente che non c'erano le necessarie garanzie di solvibilità. Tutto il progetto ci è sempre sembrato un po' campato in aria. Alla fine aveva trovato casa a Palermo, al Circolo Canottieri Roggero di Lauria, (cosa che mi ha molto stupito), ma non deve essere stato facile. Ricordo che precedentemente avevano annunciato un accordo con il Circolo Canottieri di Marsala, i cui vertici avevano entusiasticamente aderito al progetto. Ma i soci stessi avevano sconfessato l'accordo e votato contro dopo aver messo insieme un pool di avvocati (tra i soci) per vederci chiaro. Insomma i soldi sono stati fin all'inizio il tallone d'Achille di questo Consorzio che "ci ha provato", ma è stato stoppato dagli Americani non appena è stato chiaro che non sarebbero mai stati in grado di pagare neanche i 695.000 euro del costo dell'AC 45, che per il cantiere Core di Auckland sono una spesa viva. E visto che anche il Team China sembra seguire la stessa sorte, direi che questa Coppa va di male in peggio. Anche se il passaggio ai catamarani mi trova favorevole perché sono imbarcazioni spettacolari e la vela ha un forte bisogno di rinnovamento, la gestione di questa 34ma AC non mi sembra certo meglio della precedente, che pure aveva molte, ma moltissime pecche. Per noi italiani, poi, sarà la fine di un'epoca, perché non ci sarà nessuno a difendere i nostri colori e chissà quando sarà di nuovo possibile. Ho la netta sensazione che tutto il gran business messo in piedi dopo la vittoria di Alinghi e il passaggio della Coppa in Europa andrà a farsi benedire. Ad agosto, di vela seria, abbiamo comunque da seguire la Solitaire du Figaro, che è pur sempre una gran bella regata, e il Fastnet, dove oltretutto qualche italiano c'è!

Chisiamo

MEDIASPEED srl

Via Archimede n. 28 00197 Roma
tel. 06/68301460 fax 06/68217602
www.mediaspeed.it

DIRETTORE EDITORIALE:

Geo Rini

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Imbastersa

STAMPA

D'Auria Printing Spa - Ascoli Piceno

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

Mediaspeed Tel. 06-68.30.14.60
Mobile: 380.3610665
CCP: 67559179 intestato a Mediaspeed srl
marketing@italiavela.it

www.mediaspeed.it

Reg. e Aut. Trib. Roma n. 107/2009

del 10/04/2009

Poste Italiane Spa sped. in abb. post 70%

Roma Aut. 84/2009

Prezzo E. 2,50 Arretrati E. 4,00

Abbon. E. 40 (24 numeri); Estero E. 90,00

Stampato in rotafast in 18.000 copie

LA FOTONOTIZIA



UN MARE DI MELMA

Quest'estate mentre sguzzate nelle acque del nostro italico mare e, indignati, penserete a quanto è inquinato fatevi tornare in mente questa foto. Quello che potrebbe, apparentemente, sembrare un campo di calcio è, invece, una delle spiagge della città di Qingdao (Cina) dove, da alcuni giorni, è comparso uno spesso strato di alghe maleodoranti. La melmaggia verde non è tossica bensì dannosa per l'ecosistema marino. Vacanze rovinate, ovviamente, per le centinaia di migliaia di turisti che, come sempre più spesso è accaduto in questi ultimi anni, hanno scelto la città per il loro periodo di ferie. Qingdao, infatti, è diventata una delle mete preferite per i vacanzieri di nazionalità cinese.